

## **FONDO RISORSE DECENTRATE... AGGIORNAMENTI:**

### **8 (o 12) milioni di euro per le progressioni economiche nel 2020? La FLP solleva il problema della reperibilità dei C.A.P.I.**

Si è tenuta in data odierna la riunione (risultata poi ancora interlocutoria) per l'accordo relativo al Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2019.

Approfittando dell'occasione, l'Amministrazione ha fornito alle OO.SS. alcune anticipazioni che riguardano anche il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2020.

A tal proposito ricordiamo che, per quanto riguarda l'incremento delle risorse, il Governo Conte-bis, nella legge di bilancio per il corrente anno, non ha voluto stanziare nemmeno un centesimo per il personale civile contrattualizzato del Ministero dell'Interno.

Tuttavia, il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, venendo incontro ad una richiesta di CGIL, CISL e UIL, è riuscita a racimolare (solo per quest'anno) 12 milioni di euro da destinare all'incremento del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2020, mediante dei tagli su alcuni capitoli di spesa della nostra Amministrazione.

Non abbiamo capito (perché gli interessati hanno sempre omesso di dare spiegazioni) come mai CGIL, CISL e UIL, che alla fine di luglio del 2019 avevano chiesto all'allora Ministro dell'Interno Matteo Salvini almeno 50 milioni di euro per tale finalità, nemmeno due mesi dopo (a metà settembre 2019) hanno ridotto la pretesa, nei confronti del Ministro Lamorgese (che nel frattempo era succeduta a Salvini), a soli 12 milioni di euro.

In ogni caso, in data odierna, l'Amministrazione ha comunicato che **"forse"** sarà possibile utilizzare per l'anno 2020 circa 8 (dei 12) milioni di euro disponibili, per realizzare altre 3.900 progressioni economiche.

Utilizzando invece quasi tutti e 12 i milioni di euro dell'incremento di risorse a disposizione per l'anno 2020 si riuscirebbe a conferire la progressione economica a tutto il personale che è rimasto fuori dai bandi del 2018 e 2019.

Va in ogni caso puntualizzato che, poiché i 12 milioni di euro "recuperati" per l'anno 2020 non sono "strutturali" (ovvero saranno disponibili solo per quest'anno), essi non potrebbero essere utilizzati, in tutto o in parte, per finalità come le progressioni economiche del personale, le quali avranno effetti economici anche per gli anni a venire.

L'utilizzo diverrebbe però possibile in quanto il precedente Governo, nella legge triennale di programmazione economica per gli anni 2019, 2020 e 2021, aveva previsto un incremento strutturale del Fondo Risorse Decentrate del personale contrattualizzato non dirigenziale del Ministero dell'Interno di 18 milioni di euro annui a partire dal 2021.

E' però ovvio che, se il Fondo in questione non verrà finanziato con ulteriori risorse negli anni a venire, l'utilizzo nel 2020 degli 8 (o dei 12) milioni di euro per le progressioni economiche del personale andrà ad incidere sull'incremento strutturale del Fondo di 18 milioni di euro previsto a decorrere dal 2021... riducendo così di fatto lo stanziamento aggiuntivo a 10 (o 6) milioni di euro l'anno.

*Il "forse", riferito sopra agli 8 milioni di euro a cui attingere per realizzare le 3.900 progressioni economiche nell'anno 2020 (o ai 12 milioni di euro per realizzare 5.400 progressioni economiche, è comunque d'obbligo in questo momento,* in quanto ancora non conosciamo tutti gli effetti disastrosi che si potrebbero avere sull'economica nazionale a causa del coronavirus e, soprattutto, di alcune decisioni che sono state adottate a livello politico per provare a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Ciò potrebbe infatti indurre il Governo (o il Governo che verrà) a rivedere gli stanziamenti già deliberati in passato e, a quel punto, migliaia di lavoratori dell'Amministrazione civile dell'Interno potrebbero rimanere al palo anche per anni (compresi quelli che nel frattempo se ne andranno in pensione senza ricevere alcuna gratifica).

In base a queste considerazioni riteniamo sarebbe opportuno utilizzare tutti e 12 i milioni a disposizione per attuare tutte le 5.400 progressioni economiche che rimangono da fare.

La riunione si è conclusa con l'impegno delle parti a rivedersi nei prossimi giorni per valutare la firma dell'accordo che potrebbe essere, a questo punto, in parte emendato.

Durante la riunione la FLP ha sollevato anche il **problema della reperibilità dei C.A.P.I.** consegnando ai rappresentanti della parte pubblica la lettera che si allega e che è stata anche inviata a mezzo PEC ai destinatari in indirizzo.

*A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno*



Roma, 5 marzo 2020

Al Vice Capo Dipartimento Vicario per le  
Politiche del personale  
dell'Amministrazione civile e per le  
risorse strumentali e finanziarie del  
Ministero dell'Interno  
Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
dell'Amministrazione Civile dell'Interno

e, p.c. Al Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco,  
del Soccorso pubblico e della Difesa  
civile - Prefetto Salvatore Mario Mulas

Oggetto: Quesito in merito alla reperibilità dei CAPI.

La scrivente O.S., in riferimento alla bozza riguardante l'accordo per il Fondo Risorse Decentrate 2019., la cui firma è prevista per oggi, chiede di conoscere l'esatta valenza della locuzione "compresi i CAPI (Centri Assistenziali di Pronto Intervento)" inserita nell'Articolo 2, punto 1, lettera a., primo puntino.

Art. 2

Utilizzo del Fondo risorse decentrate

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono utilizzate per:

a. finanziare turni di reperibilità, presso gli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno, così di seguito specificati:

- 425 turni per tutte le esigenze di reperibilità, **compresi i CAPI (Centri Assistenziali di Pronto Intervento)**, per ciascuna delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo...

In particolare si chiede di specificare se, nelle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo in cui i CAPI sono presenti, la loro funzionalità deve, o può, essere assicurata, anche mediante la reperibilità, oltre l'orario di lavoro degli addetti e/o l'orario di servizio degli uffici?

Se sì, si chiede di indicare con quali modalità deve essere organizzata la reperibilità e come si concilia il pagamento dei turni di reperibilità per il CAPI con il pagamento dei turni di reperibilità per il "Servizio Cifra". considerato che lo stanziamento per ciascuna delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo (compresi gli uffici in cui è presente il CAPI) è sempre e comunque di 425 turni annui.

Si ritiene che la questione meriti un chiarimento definitivo in quanto, oltre a riguardare aspetti economici ed organizzativi, è dirimente in merito all'efficienza ed adeguatezza del sistema di Soccorso pubblico e della Difesa civile che il Ministero dell'Interno, per la parte di sua competenza, deve garantire in caso di calamità e/o disastri ambientali o di altro genere.

Si rimane in attesa di urgentissimi chiarimenti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno  
Dario Montalbetti

A handwritten signature in blue ink that reads 'Dario Montalbetti'.